
Call for papers

LA SPERANZA: PATRIMONIO IMMATERIALE DELL'UMANITÀ

In occasione del presente Anno Santo, *“Pellegrini della speranza”* (2025), il cui motto è *Spes non confundit*, si vorrebbe mettere al centro della riflessione il tema speranza con la pubblicazione di un volume collettaneo dal titolo: *La speranza: patrimonio immateriale dell'umanità*.

Il tema della speranza risulta essere di particolare attualità soprattutto nella nostra società, segnata da profonde crisi e turbamenti. C'è dunque bisogno, ora più che mai, di speranza.

A partire da Agostino, la tradizione speculativa occidentale ha approfondito e articolato questa importante tematica: un bacino immenso di sapienza al quale riferirsi nei molteplici ambiti dello scibile umano, per ricercare e ritrovare, anche ai giorni nostri, la fiamma viva e luminosa della speranza.

Si accetteranno *papers* attinenti al tema della speranza declinato in uno dei seguenti ambiti di riflessione:

- La speranza nel pensiero filosofico e teologico
- La speranza nell'arte e nella musica
- La speranza nel campo professionale
- La speranza nel settore economico
- La speranza nella scuola e nei contesti educativi
- La speranza nell'ambito sanitario e in bioetica
- La speranza nella fragilità
- La speranza nello sport
- Poesie e componimenti sulla speranza

Con il patrocinio della *Cattedra Marco Arosio* e dell'*Ateneo Pontificio Regina Apostolorum*, si invitano quanti fossero interessati a proporre un contributo in vista del volume collettaneo.

Una Commissione si occuperà di valutare i testi pervenuti. I contributi dovranno avere una lunghezza massima di circa 10.000 battute (Times New Roman 12). Potranno essere redatti in italiano, inglese, francese o spagnolo, e inviati tramite posta elettronica al seguente indirizzo:

luca.vettorello@upra.org

La deadline è fissata per il 15 dicembre 2025.